

## LO ZOOM In provincia due paesi su tre hanno meno di 3mila anime

# Festività tra intimi per 53mila

ROVIGO - Due Comuni polesani su tre contano meno di 30mila abitanti. Sono 31, infatti, i paesi della nostra provincia che non raggiungono questa soglia di popolazione: addirittura, quattro (Gaiba, Villanova Marchesana, Canda e la piccola Calto) non contano nemmeno mille anime; 16 sono tra i mille e i duemila abitanti e altri 11 tra i duemila e i tremila. Per un totale di poco più di 53mila persone che dovranno passare Natale, Santo Stefano e Capodanno tra pochi intimi.

Ad accendere i riflettori su questo fenomeno, e in particolare sui 39

micro-Comuni veneti con meno di mille abitanti, è la **Fondazione Think Tank Nord Est**. “Come sarà quest’anno il Natale a Laghi (124 abitanti), in provincia di Vicenza? Oppure a Zoppè di Cadore (197 abitanti), in provincia di Belluno? Oppure ancora a Ferrara di Monte Baldo (250 abitanti), in provincia di Verona?”, si chiedono dalla Fondazione.

“I residenti nei piccoli Comuni soffriranno più degli altri l’isolamento a cui saremo costretti durante le festività natalizie per limitare i contagi da coronavirus - spiega Antonio

Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - ma dobbiamo renderci conto che questi municipi sono un modello non più sostenibile. Dal punto di vista umano dispiace soprattutto per gli anziani soli, per i quali si potrebbe valutare una deroga. Ma governo e Regione dovrebbero lavorare per favorire le aggregazioni tra questi piccoli Comuni, con l’obiettivo di migliorare i servizi e garantire maggiori opportunità di lavoro e di crescita anche alle aree più periferiche”.